



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari
 Classe: LM70
 Sede: Potenza
 Dipartimento/Scuola: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali
 Altre eventuali indicazioni utili: sito web del Corso di Studio <https://tinyurl.com/y8k4ogg9>
 Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Componenti del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame (GdR) è stato nominato nella riunione del Consiglio di Corso di Studi del 20/01/2016 (verbale n.1/2016 del 20/01/16 e, per la rappresentanza degli studenti verbale n.9/2016 del 20/11/17) e composto da:

- Prof. Giancarlo Di Renzo (PO, Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi, sostituito dal Prof. G. Altieri, PA il 07/11/2018, con provvedimento n.108 del 07/11/2018)
- Prof. Eugenio Parente (PO, componente del Consiglio di Corso di Studi, presidente GR)
- Prof. Ada Braghieri (PA, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Dott.ssa Marisa Caruso (RU, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Sig. Mattia Tartaglia (rappresentante degli studenti, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Dott. Marco Catalano (rappresentante degli studenti, componente del Consiglio di Corso di Studi)

Fino al 28/11/2018 le attività di AQ sono descritte in una pagina web temporanea: <http://tinyurl.com/hnhcrha>. La pagina web temporanea è in fase di migrazione all'indirizzo: <https://tinyurl.com/y9l4a79v>.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- la prima programmazione della stesura del RCR è avvenuta in corrispondenza della riunione del Gruppo di Riesame del 17/10/2018
- la discussione della bozza del RCR è avvenuta nella riunione del GdR del 28/11/2018
- la discussione preliminare del Rapporto in CCdS in data 28/11/2018

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 05/12/2018

Discussione e approvazione delle modifiche proposte dal PQA nel CCdS in data 09/01/2019

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Nella seduta del 28/11/2018 il responsabile del GdR ha presentato la bozza al Consiglio, sottolineando che si ritenevano quasi complete le sezioni 3, 4 e 5, e da rivedere le sezioni 1 e 2. Il Consiglio prende atto del documento e dopo ampia discussione, non avendo commenti da fare seduta stante, si riserva di formulare le modifiche al documento dopo una lettura più accurata. Pertanto l'approvazione definitiva del rapporto è stata rinviata alla seduta del 5/12/2018.

Nella seduta del 05/12/2018 il responsabile del GdR ha presentato, illustrato e discusso nuovamente i vari obiettivi presenti nel RCR; inoltre, per ciascun obiettivo, sono stati identificati i vari responsabili di azione che, oltre al coordinatore del CdS, avranno il compito di seguire e valutare l'esito delle varie azioni e proporre le eventuali azioni correttive che fossero necessarie. Dopo ampia ed esaustiva discussione il CdS approva l'RCR senza modifiche, così come anticipato via e-mail dal coordinatore del CdS, con l'integrazione dei nomi dei responsabili per ciascun obiettivo.

Nella seduta del 09/01/2019 il Coordinatore ha illustrato le indicazioni e i commenti del PQA e le modifiche apportate al RCR. Dopo ampia ed esaustiva discussione il CdS approva l'RCR senza ulteriori modifiche e ne dispone l'invio a PQA e NdV.

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS ha subito una modifica importante dell'organizzazione didattica, che è partita con l'AA 2018-2019, e che prevede l'avvio di un percorso di doppio titolo con la Universidad de la Extremadura. Purtroppo non è stato possibile completare un Rapporto Ciclico di Riesame prima della variazione del RAD, ma le ragioni che hanno portato alla modifica sono principalmente quelle di aumentare l'attrattività del corso di laurea, anche differenziandolo da corsi analoghi presso Atenei limitrofi, di migliorare l'internazionalizzazione, e di caratterizzare maggiormente il corso rispetto alle sedi vicine, esigenze che erano state espresse sia dagli studenti, che dagli stakeholders e che erano aumentate a causa dell'imminente chiusura del corso di laurea magistrale internazionale LM70 EDAMUS.

Nel marzo 2017 si è tenuto un incontro pubblico con studenti, stakeholders pubblici e privati sulla figura del tecnologo alimentare (<https://tinyurl.com/ycn3h46q>), che ha fornito indicazioni che sono state raccolte per la revisione dei corsi di studio. La modifica dell'ordinamento ha comportato l'inserimento nel piano di studio della coorte 2018/19 di tre corsi a scelta in lingua italiana e/o in lingua inglese, strutturati per consentire ad ogni studente di costruirsi un percorso personalizzato e di approfondire particolari ambiti formativi tra cui le produzioni lattiero casearie, le produzioni vegetali e le tecnologie della post-raccolta. La scelta autonoma di tre corsi consente inoltre di acquisire una parte dei CFU in materie necessarie per l'accesso ai percorsi FIT, dedicati alla formazione degli insegnanti.

Il processo di internazionalizzazione si basa sulla mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus plus. Per questo motivo è stato sottoscritto un primo accordo con l'Università dell'Extremadura (Spagna) – Máster in Gestión de Calidad y Trazabilidad en Alimentos de Origen Vegetal.

L'accordo prevede il rilascio del doppio titolo, italiano e spagnolo, per gli studenti italiani che opteranno per la frequenza di 30 CFU presso l'ateneo spagnolo e per gli studenti spagnoli che verranno a frequentare 30 CFU presso il nostro ateneo. Sono in via di definizione accordi con altri atenei dell'Unione Europea.

Un'analisi degli studi di settore è stata condotta nel RAR2017 (<https://tinyurl.com/ydfk6hj7>) e, dato il breve tempo trascorso non si è ritenuto condurre un'ulteriore analisi. Tuttavia è stata consultata la banca dati ISFOL sui fabbisogni professionali (<https://tinyurl.com/gnkhutk>) e si è tenuto conto, nelle more dell'organizzazione di un incontro fra Federalimentare, istituzioni pubbliche, ordine nazionale dei Tecnologi alimentari e coordinamento nazionale dei corsi di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, del documento sui saperi minimi per le lauree L26 e LM70 prodotto recentemente dal coordinamento.

Il profilo culturale e professionale del laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari sono ampiamente e dettagliatamente descritte nella SUA-CdS 2018 (<https://tinyurl.com/y8o4fkb9>). A questo proposito per l'AA 2019-2020 si prevedono lievi aggiustamenti alla SUA-CdS per migliorare la coerenza interna della descrizione di alcune sezioni.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è stata condotta sulla base dei seguenti dati:

- informazioni disponibili sulla SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y8o4fkb9>
- informazioni presenti sul sito della Scuola SAFE: <https://tinyurl.com/y7cycoq9>
- relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
- analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>
- analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)
- dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/ybqjcn5r>
- dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1. Molteplicità di sbocchi professionali

Il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari può svolgere la libera professione, previa iscrizione all'albo dei Tecnologi Alimentari dopo il superamento dell'esame di stato, può svolgere attività professionale a livello

industriale o della pubblica amministrazione, nonché svolgere lavoro autonomo (dati ISFOL sui fabbisogni professionali; dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018).

F2. Diversificazione del profilo professionale

Pur mantenendo di base una buona formazione globale, la possibilità di percorsi differenziati consente di conseguire una specificità formativa in ambiti specifici (vedi organizzazione dell'offerta di insegnamenti opzionali e disponibilità di un percorso di internazionalizzazione)

F3. Scambio di informazione con enti ed imprese

Interazione continua, sin dalla strutturazione del percorso formativo, con l'OTAN, l'OTA-BasiCal ed aziende del settore, sia al fine di avere input per il miglioramento del percorso formativo che per divulgare presso piccole, medie e grandi imprese, nonché presso la cittadinanza, le competenze e la visibilità del tecnologo alimentare.

F4. Internazionalizzazione

Capacità di rapportarsi e comunicare in contesti diversi, sia nazionali che internazionali, come richiesto da imprese e mercato (avvio del percorso di internazionalizzazione con Universidad de Extremadura)

F5. Formazione professionalizzante continua, anche post-laurea.

La Scuola SAFE ha stipulato nel 2018 una convenzione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Basilicata e Calabria per la realizzazione di seminari professionalizzanti.

Punti di debolezza

D1. Sostenibilità del corso di studio

Le azioni condotte avevano come finalità anche l'aumento di attrattività del corso di studio, tuttavia, a meno di un sensibile aumento delle immatricolazioni, per la diversificazione dei percorsi con esami a scelta, potrebbe esserci il rischio di frazionamento delle scelte con pochissimi iscritti a singoli insegnamenti opzionali.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ripropongono delle azioni già proposte in precedenza e che non hanno consentito ad ora di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Obiettivo n. 1. Migliorare il tasso di occupazione dei laureati

L'azione ha avuto un esito limitato, anche se è stata possibile la risistemazione del database delle imprese convenzionate per tirocini e svolgere una limitata attività per tirocini anche all'estero.

Azioni da intraprendere

Intensificazione delle attività di tesi aziendali e tirocinio post-laurea

Risorse

Tutto il CdS. Risorse economiche rivenienti dal cofinanziamento della Scuola

Tempi, scadenze

Dicembre 2020

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Incremento di almeno il 10% del tasso di occupazione dei laureati entro il 2021.

Responsabilità: A. Braghieri, M. Nuzzaci, M. C. Caruso

Obiettivo n. 2. Migliorare il livello di soddisfazione di studenti e laureati

L'azione, già proposta in precedenza in seguito a segnalazioni della CPDS ha avuto un riscontro solo parziale (una sola attività interdisciplinare avviata nell'AA 2017-2018), anche se nelle schede di trasparenza di molti insegnamenti sono state rese esplicite le attività volte a migliorare le soft skills.

Azioni da intraprendere



Proposte operative per la gestione monitoraggio delle attività di tirocinio post-laurea pianificazione di attività, anche trasversali, volte a migliorare conoscenze applicate e capacità di comprensione, autonomia di giudizio, comunicazione, capacità di apprendere

Risorse

Tutto il CdS

Tempi, scadenze

Dicembre 2019

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Incremento di almeno il 10% del livello di soddisfazione di studenti e laureati rispetto ai tre anni precedenti.

Responsabilità: A. Braghieri, G. Logozzo, T. Gioia

Obiettivo n. 3. Migliorare il profilo professionalizzante del laureando e laureato

Avvio attività già formalizzata con OTA-BasiCal per seminari periodici professionalizzanti

Risorse

Docenti di riferimento designati dal CCdS

Tempi, scadenze

Dicembre 2020

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Incremento di almeno il 10% del tasso di occupazione dei laureati.

Responsabilità: Galgano F., Ricciardi A., Genovese F.

Docenti di riferimento designato dal CCdS, coordinatore CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al RCR precedente, sono state apportate alcune modifiche al CdS, per diversificare l'offerta rispetto ai corsi analoghi erogati negli Atenei limitrofi; pertanto, da una impostazione generalista, si è mirato ad un maggiore orientamento culturale (verbali CdS 02/12/2015, 9/12/2015). Il nuovo percorso magistrale, avviato con l'AA 2016-2017, è stato pensato per formare un laureato magistrale con una solida preparazione nei settori caratterizzanti (Scienze e Tecnologie Alimentari, Microbiologia degli alimenti, Macchine e impianti per le industrie alimentari, Economia agro-alimentare, Chimica degli Alimenti) e in quelli legati alle produzioni primarie tipiche del nostro territorio.

Dall'AA 2018/19 il corso di Laurea ha modificato il proprio ordinamento per avviare il processo di internazionalizzazione del corso di studio che si basa sulla mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus plus. Per questo motivo è stato sottoscritto un primo accordo con l'Università dell'Extremadura (Spagna) – Máster in Gestión de Calidad y Trazabilidad en Alimentos de Origen Vegetal (verbale CdS 14/3/2018).

L'accordo prevede il rilascio del doppio titolo, italiano e spagnolo, per gli studenti italiani che opteranno per la frequenza di 30 CFU presso l'ateneo spagnolo e per gli studenti spagnoli che verranno a frequentare 30 CFU presso il nostro ateneo.

Inoltre, nel CCdS del 18/04/2018 sono state apportate delle modifiche alla scheda SUA riferite all'organizzazione del RAD, per quanto riguarda le attività formative "affini o integrative" e per le "Altre attività a scelta dello studente".

Dalle rilevazioni Alma laurea, comunque il 75% dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea, nello stesso Ateneo. <https://tinyurl.com/yasal6yl>

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è stata condotta sulla base dei seguenti dati:

1. analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>
2. informazioni disponibili sulla SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y8o4fkb9>
3. informazioni presenti sul sito della Scuola SAFE: <https://tinyurl.com/y7cycoq9>
4. relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
5. analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)
6. RCR 2016 <https://tinyurl.com/y9c5zhak>
7. RAR 2017 <https://tinyurl.com/y7zrbfd6>
8. SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
9. dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/ybqjcn5r>
10. dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1: Istituzione di un comitato di indirizzo

Analisi: Per ottemperare al R3.B.1 (iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro) è stato recentemente istituito un comitato di indirizzo (verbale n. 10 del 12/9/2018 <https://tinyurl.com/y9hjvvs>), indicato anche nella sezione 4a, che coinvolge rappresentanti degli stakeholders, dell'ordine e del CdS. Questa azione è riportata anche nel RAA 2017/2018.

F2: Avvio del processo di internazionalizzazione (R3.B.4)

Analisi: per rimediare alla scarsa o nulla partecipazione a percorsi internazionali degli studenti e migliorare l'attrattività del CdS, come già illustrato al punto 2a, è in atto un processo di internazionalizzazione del CdS con un accordo con l'Università dell'Extremadura (Spagna) (Verbale n.10 del 7/12/17 punto 3; n.4 del 14/3/18, punti 2, 3, 4; verbale n.5 del 11/4/18 punti 2 e 3; verbale n.6 del 18/4/2018 punto 2; punto 3, verbale n.9 del 10/7/18) per cui è stato approvato anche un progetto presentato nel luglio 2018 e approvato (verbale CdS 12/09/2018), il cui finanziamento verrà impiegato da una Commissione per effettuare azioni coerenti col progetto.

F3: Presenza di iniziative di supporto per studenti diversamente abili (R3.B.3).

Analisi: Il CdS prevede l'orientamento e l'inserimento di studenti diversamente abili con azioni di tutoraggio svolte da studenti senior appositamente selezionati e con ausili alla didattica specifici. SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y8o4fkb9> (quadro B5)

F4: Disponibilità di percorsi ad hoc per studenti lavoratori (R3.B.3)

Analisi: Il CdS predispose uno specifico piano di studio per gli studenti che richiedano l'iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione (verbale CdS 7/11/2018)

Punti di debolezza e/o potenziali rischi**D1: Scarsa efficacia dell'orientamento in ingresso (R3.B.1)**

Analisi: Dall'analisi dei dati AVA 2.0 <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>, così come evidenziato nel dato D1 della sezione 5b, il numero di immatricolazioni è ancora basso (14) nel 2017, fonte Data Warehouse di ateneo, DWH, <http://dwh.unibas.it>, 13 nel 2018). Malgrado nel giugno 2017 sia stato predisposto un database con i contatti dei laureandi/neolaureati triennali in tecnologie alimentari, cui è stata inviata una lettera per orientarli alla scelta del corso di laurea magistrale, illustrando in maniera dettagliata le possibilità offerte dal percorso del CdS magistrale, quest'anno l'azione non è stata ripetuta ma si pensa di riproporla per l'anno prossimo. (<https://tinyurl.com/ycut73cu>)

D2: Scarsa pubblicità e verifica dei requisiti curriculari in ingresso (R3.B.2)

Analisi: Non è stato redatto un syllabus per pubblicizzare in maniera sintetica e chiara le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, oltre ad altre informazioni sul percorso, sugli obiettivi e sulle prospettive occupazionali del CdS.

D3: strategie di comunicazione insufficienti

Analisi: manca una strategia di comunicazione scritta ed è carente la strategia di comunicazione tramite social media, uno strumento molto utilizzato dagli studenti. Sono evidenti disallineamenti nelle informazioni fornite da CdS, Segreteria Studenti e Settore Didattica della Scuola (in particolare per quanto riguarda tutorato e piani di studio)

D4: Scarsa efficacia dell'orientamento in itinere (R3.B.1)

Analisi: A causa dell'impossibilità di modificare il sistema informatico di Ateneo in modo da rendere obbligatorio l'intervento dei tutor nella convalida dei piani di studio compilati on-line e per una mancata concordanza dei regolamenti dei CdS, tuttora molti studenti si rivolgono raramente al tutor nel corso del loro itinerario formativo, nonostante sia prevista la sua supervisione e il suo visto sul piano di studi e malgrado l'assegnazione del tutor sia effettuata abbastanza rapidamente e venga riportata sul sito del CdS <https://tinyurl.com/y793no4r>

Dato D5: Inadeguatezza delle modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (R3.B.5)

Analisi: Malgrado le modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede di trasparenza degli insegnamenti, per una migliore valutazione della capacità di saper fare, le modalità di svolgimento degli esami andrebbero integrate prove pratiche ed elaborati (relazione CPDS <https://tinyurl.com/yactylc6>).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1. Aumento dell'attrattività del corso di studi in ingresso

Come già evidenziato nel punto D1 della sezione precedente, il numero degli immatricolati è ancora inferiore a quello degli stessi CdS degli atenei vicini, (vedi anche RAA 2017-2018).

Azioni da intraprendere

- Redazione di un syllabus chiaro e sintetico con indicazioni chiare sul percorso, sulla internazionalizzazione, sulle competenze necessarie per iniziare con successo il percorso di studi, gli obiettivi e le opportunità occupazionali del CdS (anche in inglese)(R.3.B.2);
- Miglioramento delle azioni di orientamento in entrata nei confronti dei laureati e dei laureandi L26 riproponendo la lettera inviata lo scorso anno;
- Più frequenti interlocuzioni con gli stakeholders del settore

Risorse

Per la produzione di un Syllabus occorrono circa 40 ore/uomo, facilmente reperibili all'interno del CdS; docenti del CdS.

Tempi, scadenze,

Produzione del Syllabus per il corso di studi, in diversi formati di diversa lunghezza entro maggio 2019. Definizione di una migliore strategia per la gestione delle competenze in ingresso entro maggio 2019, con processi di revisione ogni anno.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Raggiungere un valore di almeno 20 immatricolati puri nel 2019-2020;

Responsabilità: E. Parente, G. C. Di Renzo

Obiettivo n. 2 Aumento dei CFU maturati per singolo anno di corso

Questo obiettivo è stato anche riportato nel RAA 2017-2018. Malgrado nella sezione 5b, relativa all'analisi degli indicatori AVA 2.0, si sia osservato un buon trend degli indicatori relativi alla % di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) positivo, è ancora preoccupante la percentuale di studenti che si laureano in corso (iC17) confermata dall'indicatore iC22 (% immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). Questo potrebbe dipendere, dai ritardi accumulati dagli studenti immatricolati sub-condizione che si laureano oltre il mese di dicembre, perdendo la maggior parte delle lezioni dei corsi del primo semestre del primo anno o da una scelta poco ragionata del percorso di studi per la scarsa interazione coi tutor (vedi anche RAA 2017-2018).

Azioni da intraprendere

- Suggestire agli studenti che vorrebbero iscriversi sub-condizione la possibilità di iscriversi a corsi singoli, riducendone i costi;
- Incrementare le attività di tutorato per la scelta di adeguati percorsi di studio;
- Migliorare l'interazione con il CLA.

Risorse

CdS, Commissione di valutazione della preparazione in ingresso degli studenti

Tempi, scadenze,

Definizione della commissione di valutazione e monitoraggio necessario per almeno 2 anni.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

portare la durata mediana del corso a 3 anni entro il 2019-2020; raggiungere un valore mediano di CFU acquisiti ≥ 70 alla fine del 2° anno.

Responsabilità: E. Parente, G. C. Di Renzo

Obiettivo n. 3 - Miglioramento delle strategie di comunicazione

Azioni da intraprendere

Definire un comitato di redazione per le attività di comunicazione del CdS e proporre un programma di

comunicazione sui temi principali (orientamento in ingresso, attività didattiche e di ricerca, orientamento in uscita). Individuare almeno un canale social.

Risorse

Almeno 150 ore di personale amministrativo, probabilmente 200-300 h di personale docente e ricercatore per i contenuti (con almeno 2 persone coinvolte); da valutare il coinvolgimento di uno studente

Tempi, scadenze,

Definizione del comitato di redazione e delle modalità di accesso al sito entro marzo 2019; definizione del programma di comunicazione in bozza entro marzo 2019, con avvio delle attività anche sui social media; formalizzazione del programma di comunicazione entro giugno 2019

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Si suppone che questa azione possa avere risultati positivi sugli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti per i servizi forniti dalla Scuola. Si ritiene possibile pubblicare almeno 200 post all'anno di cui 40 lunghi (circa 2000 caratteri o più) e 160 come notizie brevi (meno di 500 caratteri)

Responsabilità: A. Braghieri, F. Napolitano

Obiettivo n. 4 Internazionalizzazione del corso di studi

Come già riportato nel RAA 2017-2018 e indicato nel punto D5 di questa sezione e nel D2 della sezione 5b, i dati relativi all'internazionalizzazione sono sconfortanti (dati AVA 2.0 - <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>)

Azioni da intraprendere

- Perfezionare e completare, negli aspetti più strettamente burocratici, l'accordo con l'Università dell'Extremadura (Spagna);
- Cercare di stipulare nuovi accordi con Università straniere per differenziare l'offerta e indirizzarsi verso altre filiere;
- Migliorare la versione in inglese del sito;
- Migliorare l'orientamento degli studenti in ingresso;
- Migliore attività di formazione linguistica degli studenti in entrata e in uscita,

Risorse:

Prof. G. C. Di Renzo, Prof. A. Vastola, Prof. E. Parente, Prof. G. Altieri. Risorse economiche rivenienti dal progetto di internazionalizzazione e dal cofinanziamento della Scuola

Tempi, scadenze:

A.A. 2021-2022 quando è auspicabile sia già quasi concluso il nuovo ciclo.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di studenti stranieri che scelgono il CdS nell'A.A. 2019-2020. Valore obiettivo 2-5.

Responsabilità: Amato, Parente

Coordinatore del CCdS e responsabile GdR; commissione di cui all'art. 3 della Convenzione

Obiettivo n. 5: Migliorare l'accompagnamento al mondo del lavoro, definire con maggiore chiarezza la figura professionale.

Considerato che oltre alla tavola rotonda organizzata nel marzo 2017 (<https://tinyurl.com/ycn3h46q>) il CdS non aveva avviato altre azioni di consultazione con i portatori di interesse, per aggiornare e intensificare queste attività, sia il PQA che la CPDS hanno segnalato la necessità dell'istituzione del comitato di indirizzo (composto da un rappresentante del mondo delle imprese, uno dei professionisti e dell'Ordine dei Tecnologi alimentari, uno delle istituzioni, uno della Camera di Commercio e uno di Confindustria, nonché da rappresentanti del CdS) che si è recentemente concretizzata (verbale n.10 del 12/9/2018 del CCdS punto 3 e Consiglio di Scuola del 21/11/2018) (<https://tinyurl.com/y9hjvvs>), (vedi punto F1 di questa sezione e sezione 4a).

Nell'ambito di un accordo con l'OTA-BasiCal sono state tenute una serie di incontri serali (vedi sezione 4a) per introdurre gli studenti a vari temi della professione, a spiegare l'importanza della comunicazione tecnica e non tecnica nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari, a favorire l'incontro con imprenditori del settore alimentare.

Azioni da intraprendere

- Programmare riunioni periodiche (annuali), anche telematiche, con i componenti del comitato di indirizzo;
- Organizzare seminari su tematiche attuali relative al settore agro-alimentare che coinvolgano vari attori delle filiere produttive;
- Organizzare progetti di settore che coinvolgano i portatori di interesse e gli studenti;



- Organizzare visite didattiche multidisciplinari presso diverse realtà agro-alimentari programmando degli itinerari di apprendimento

Risorse

Coordinatore del CdS, responsabile GdR, Comitato di indirizzo

Tempi, scadenze,

La realizzazione di questa azione non dovrebbe comportare un notevole dispendio di tempo, a parte la possibilità di acquisire un sistema che avvisi gli studenti delle news. I tempi di immissione delle informazioni e delle notizie dovrebbero essere abbastanza immediati.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Il Comitato di Indirizzo è stato istituito e il suo mandato almeno in parte definito, l'azione è in corso.

Responsabilità: Ricciardi A., Galgano, Genovese

Coordinatore CdS, docenti del CdS.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il corso di studi ha subito sostanziali aggiustamenti della struttura didattica rispetto al precedente riesame ciclico, con sostituzione di diversi insegnamenti e docenti. Non è mutata sostanzialmente la struttura organizzativa del Consiglio di Corso di Studi né quella dei servizi (Segreteria Studenti, Settore Didattica della Scuola, Servizi di Orientamento), e sono state previste nel regolamento didattico procedure per favorire un rapporto più stretto e frequente fra studenti e tutor, che hanno permesso di incrementare gli incontri di orientamento in itinere, specialmente in corrispondenza della formulazione dei piani di studio. E' invece in corso un processo di revisione del sito web della Scuola SAFE, con una maggiore integrazione con fonti di informazioni dinamiche (come i siti web docenti, il sistema ESSE3). E' in fase di avvio, con l'inizio delle attività del nuovo Direttore della Scuola, Prof. G. C. Di Renzo, una riorganizzazione dei servizi della Scuola.

Nel precedente RCR non erano previste azioni specifiche relative a questa sezione. Tuttavia, l'azione di assicurazione di qualità del precedente triennio (<https://tinyurl.com/y9c6278f>) ha previsto alcune azioni specifiche, in particolare per la revisione della gestione del sito web, per la valutazione dell'adeguatezza di aule e laboratori.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è stata condotta sulla base dei seguenti dati:

- analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>
- informazioni disponibili sulla SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y8o4fkb9>
- informazioni presenti sul sito della Scuola SAFE: <https://tinyurl.com/y7cycoq9>
- relazione annuale (2017) del Nucleo di Valutazione: <https://tinyurl.com/y7zjl6aa>
- relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
- analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)

Punti di forza

F1: rapporto studenti/docenti, qualificazione dei docenti

Analisi: l'analisi degli indicatori AVA 2.0 conferma che il rapporto studenti/docenti è decisamente migliore della realtà nazionale e dell'area, anche se questo sembra dovuto soprattutto al basso numero di iscritti

F2: qualità dell'informazione

Analisi: è in corso la revisione del sito web, che è sicuramente molto più completo di quello di altri Dipartimenti/Scuole dell'Ateneo (anche per la possibilità per gli utenti di esprimere direttamente la propria opinione o inviare commenti (<https://tinyurl.com/y7o4lvcu>)), e della SUA-CdS, con informazioni più dettagliate, tuttavia il processo non è completamente assestato e manca una strategia scritta di gestione e un organigramma per la comunicazione.

F3: qualità delle biblioteche

Analisi: dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti si nota una soddisfazione abbastanza elevata (% criticità ca. 9%) degli studenti per i servizi offerti dalla Biblioteca (Polo di Macchia Romana) che è stata peraltro recentemente rinnovata ed ospitata in una sede molto più ampia e funzionale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: qualificazione del personale docente

Analisi: sebbene l'indicatore iC08 (% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) e l'indicatore iC19 (% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) siano maggiori dei valori di riferimento, sono presenti alcune criticità. 1. l'indicatore iC09 è in discesa. 2. nei prossimi anni sono previsti pensionamenti di docenti di riferimento specialmente nella laurea L26 e non è evidente una strategia di reclutamento; questo potrebbe richiedere lo spostamento di certificatori da un corso di studio all'altro. 3. sebbene la relazione con l'attività di ricerca e il collegamento con il dottorato di ricerca sia essenziale per la magistrale, bisogna notare che diversi docenti, svolgono attività di ricerca in settori non direttamente collegati con le attività didattiche del CdS, e che non esiste un monitoraggio esplicito dell'attività di ricerca dei docenti del CdS.

D2: iniziative per lo sviluppo delle competenze didattiche

Analisi: mancano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (ad es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione) (R3.C.1). Non esiste una strategia esplicita per la formazione alla didattica di tutor, mentor e docenti in formazione (RTD-A e RTD-B)

D3: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Analisi: nei questionari delle opinioni degli studenti si notano percentuali di criticità veramente molto alte per il livello di soddisfazione per i servizi forniti dalla Segreteria Studenti (46,2%) e abbastanza alte per i servizi del Settore Didattica della Scuola (ca. 24%). In alcuni casi specifici si sono notati livelli di insoddisfazione preoccupante per aule e laboratori, ma un'indagine interna su strutture e dotazioni non ha confermato il dato. Del resto le risposte degli studenti sono talvolta erratiche (i questionari per due insegnamenti volti nella stessa aula possono dare % anche molto diverse di criticità). Tuttavia sarebbe opportuno che la dotazione di personale addetto ai servizi didattici fosse aumentata, che il personale venisse coinvolto anche nelle riunioni del CdS (per semplificare la comunicazione ed evitare equivoci), che si chiarissero ruoli e responsabilità dei servizi di supporto alla didattica. Il requisito R3.C2 risulta pertanto ancora insufficiente.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

E' difficile formulare obiettivi specifici per questa sezione, perché molte delle azioni sono al di fuori del controllo diretto del CdS. E' sicuramente necessario fornire delle indicazioni alla struttura di riferimento, perché le segua.

a) occorre sicuramente un'attenta pianificazione delle risorse di docenza, cercando di diminuire il numero di insegnamenti assegnati con contratti di diritto privato (al massimo 1), di anticipare i trend relativi all'entrata in quiescenza di docenti di riferimento, e di curare maggiormente la selezione dei docenti per la magistrale, scegliendoli fra coloro che sono più attivi nella ricerca e nel trasferimento tecnologico; infine è necessario mettere in atto strumenti per migliorare le capacità didattiche del personale in formazione o docente nelle fasi iniziali della carriera (dottorandi, RTD), cercando di individuare e diffondere buone pratiche nella didattica.

b) occorre definire con cura l'organigramma del personale di supporto alle attività del CdS, sia per le attività di programmazione, che per le attività di front-office e back-office, e di funzionalità di aule e laboratori assegnando risorse, anche strumentali, sufficienti. Sarebbe consigliabile che questo risultasse in un dimezzamento delle criticità rilevate dagli studenti nei rapporti con il settore didattica (R3.C.2)

c) occorre curare i rapporti con la Segreteria Studenti, facendo rilevare ufficialmente i bassi livelli di soddisfazione degli studenti e concordando con il settore competente le azioni da mettere in campo per dimezzare le criticità (R3.C.2).

Queste attività verranno riproposte dal Coordinatore del CdS nell'ambito del Consiglio della Scuola SAFE,

anche nell'ambito di un'attività di omogeneizzazione delle procedure e riorganizzazione delle attività di gestione della didattica.

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Sebbene il precedente RCR non prevedesse azioni specifiche per questo punto, il RAR 2017 prevedeva azioni volte alla pubblicizzazione delle azioni di assicurazione qualità, e alcune azioni volte a migliorare la consultazione con gli stakeholders. In particolare le azioni di assicurazione qualità sono significativamente più strutturate e l'output è descritto alla pagina <https://tinyurl.com/hnhcrha>. Inoltre, nel marzo 2017 si è tenuto un incontro pubblico con studenti, stakeholders pubblici e privati sulla figura del tecnologo alimentare (<https://tinyurl.com/ycn3h46q>), che ha fornito indicazioni che sono state raccolte per la revisione dei corsi di studio. Infine, nel settembre 2018 è stata decisa l'istituzione del comitato di indirizzo (<https://tinyurl.com/y9hjvvs>), il CCdS ha formalizzato la composizione del comitato di indirizzo e il suo mandato nel verbale n.10 del 12/9/2018 punto 3. Il processo è stato completato nella seduta del Consiglio della Scuola del 21/11/2018. E' stata inviata una prima e-mail ai componenti non accademici del CdI il 23/10/2017 che dovrebbe iniziare i lavori proprio in corrispondenza del riesame ciclico.. Sono state rese disponibili e sono utilizzate le cassette per l'invio di suggerimenti anonimi da parte degli studenti, e sul sito della Scuola è disponibile una pagina per raccogliere commenti e valutazioni. Nell'ambito di un accordo con l'OTA-BasiCal sono state tenute una serie di incontri serali (4 finora) svolti al di fuori dell'orario di lezione (si veda qui per un esempio <https://tinyurl.com/y6uenfzh>) il cui scopo, fra le altre cose, era quello di introdurre gli studenti a vari temi della professione, a spiegare l'importanza della comunicazione tecnica e non tecnica nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari, a favorire l'incontro con imprenditori del settore alimentare.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione è stata svolta sulla base dei seguenti dati:

- m. SUA-CDS <https://tinyurl.com/y8o4fkb9>
- n. RCR 2016 <https://tinyurl.com/y9c5zhak>
- o. RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- p. SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- q. relazione CPDS 2017 <https://tinyurl.com/yactylc6>
- r. analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)
- s. dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/ybqjcn5r>
- t. dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1: organizzazione e pubblicità delle azioni di assicurazione/qualità

Analisi: le azioni di assicurazione qualità gestite dal GdR sono fortemente strutturate e sono rese pubbliche con le modalità indicate precedentemente. Fino al 28/11/2018 le attività di AQ sono descritte in una pagina web temporanea: <http://tinyurl.com/hnhcrha>. La pagina web temporanea è stata completamente migrata sul sito Web della Scuola all'indirizzo: <https://tinyurl.com/y9l4a79v>

Tuttavia: a) il coinvolgimento degli studenti è ancora scarso; b) si ha talvolta l'impressione che numerosi componenti del CdS considerano le azioni di assicurazione qualità come un mero impegno formale e non sostanziale; c) di recente, azioni di riallineamento importanti (relative a indicazioni fornite dalla CPDS) sono

rimaste sostanzialmente senza seguito.

F2: considerazione opinioni studenti, laureandi, laureati e CDPS

Analisi: l'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti è molto strutturata e i risultati vengono discussi in forma analitica nel GdR e in forma aggregata nel CCdS. La relazione della CDPS è stata formalmente analizzata nel GDR e i risultati riportati nel CCdS.

F3: situazione occupazionale

Analisi: la situazione occupazionale ha luci ed ombre; il tasso di occupazione a 3 anni non è diverso dalla realtà nazionale (75%) ma il dato a 1 anno (40%) è inferiore alla media nazionale (60%) e il 100% dei laureati ritiene che la laurea sia stata abbastanza o molto efficace. Come in Italia, il numero medio di ore lavorate è circa 40 a settimana e il 75% degli occupati lavora nel settore privato (contro il 95% dell'Italia). Molto più bassi purtroppo i salari medi (1063 € e 990 € 1 e 3 anni, contro 1164 € e 1244 € in Italia) con forti diseguglianze di genere.

Circa il 60% ha proseguito nella formazione per almeno un anno, ma nessuno nel Dottorato Ricerca (dato in contraddizione con quanto effettivamente accade), mentre a livello nazionale il 4,2% (a 1 anno) e il 6,8% dei laureati è iscritto ad un dottorato di ricerca. La scarsa partecipazione a corsi di Dottorato di Ricerca potrebbe dipendere almeno in parte da una bassa offerta di posti con borsa nell'ateneo per i curricula legati alle Scienze e Tecnologie Alimentari e alla mancata attivazione di percorsi di dottorato industriale o con imprese del settore alimentare.

F4: definizione delle procedure formali per la gestione di reclami

Analisi: Il miglioramento della possibilità per gli studenti di fornire, anche in forma anonima, indicazioni e reclami anche tramite i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Struttura e nel CCdS, è stata identificata una procedura per la gestione delle segnalazioni: le segnalazioni di docenti e studenti (incluse quelle inviate in modo anonimo tramite il sito della Scuola) verranno analizzate in via preliminare dal Coordinatore del CdS e dal Responsabile del GdR immediatamente prima delle riunioni del CCdS; durante il CCdS verrà dato conto delle segnalazioni e verrà individuata per ciascuna una commissione ad hoc (che includa, quanto possibile uno studente) alla quale verrà attribuito un mandato specifico ed una scadenza per la conclusione delle attività. Alla scadenza la commissione relazionerà in CCdS sull'esito della procedura. In quella stessa sede verrà dato conto (sulla base delle scadenze fissate nel RCR) del progresso delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di qualità nel RCR stesso.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: mancata o incompleta strutturazione di azioni collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto

Analisi: Sebbene le discussioni relative a questo punto vengano regolarmente svolte in CCdS e in GdR manca ancora una sistematicizzazione delle azioni che spesso restano incomplete. In particolare resta scarso (come rilevato del resto dai questionari delle opinioni degli studenti, che lamentano una ripetitività dei contenuti degli insegnamenti) il coordinamento dei contenuti degli insegnamenti, specialmente per quelli erogati da docenti esterni al CCdS (ma non solo). Le attività della commissione che si doveva occupare dell'analisi delle schede di trasparenza per l'AA 2017-2018 sono state largamente incomplete e hanno riguardato nella sostanza solo le discipline di base. Anche le azioni correttive adottate sono state insufficienti a causa dell'assenza di una risposta efficace da parte dei docenti coinvolti (alcuni dei quali, semplicemente, non hanno risposto alle sollecitazioni a modificare le schede). Nonostante si fosse esplicitamente concordato all'interno del CCdS che gli orari delle lezioni dovevano essere approvati dal CCdS, questi ultimi continuano ad essere gestiti completamente dal Settore Didattica della Scuola. Le attività di razionalizzazione delle sedute di esami sono invece completamente scomparse.

D2: scarsa interlocuzione con stakeholders e interlocutori esterni

Analisi: il dato è collegato a F3. Il Comitato di Indirizzo è stato creato solo nel settembre 2018 e gli incontri con interlocutori esterni erano in passato sporadici e poco programmati (nonostante PQA, NdV e CPDS avessero segnalato la necessità di incrementarli), con l'eccezione della tavola rotonda organizzata nel marzo

2017. Manca anche un'analisi approfondita sulla costruzione di skill trasversali legate ai descrittori di Dublino, in particolare rispetto alle caratteristiche della figura professionale in uscita. A questo riguardo, al di là dei dati ricavabili dalle indagini ISFOL, il prossimo incontro fra il coordinamento dei corsi di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, l'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari (che congiuntamente hanno elaborato un insieme di requisiti minimi per la formazione a livello di laurea triennale e magistrale <https://tinyurl.com/yb42mvab>) con Federalimentare potrebbe fornire indicazioni ulteriori. Tuttavia, è sicuramente opportuno incrementare i contatti con interlocutori esterni, soprattutto per la realizzazione di tesi aziendali, tirocini post-laurea e esperienze di apprendistato. Infine, anche le azioni correttive avviate con il RAR 2017 (vedi 2c, obiettivo 2) hanno avuto poco seguito, e solo pochissimi corsi mettono in campo azioni specifiche per migliorare l'autonomia di giudizio, le capacità di autoapprendimento, la capacità di lavorare in gruppo, e non sono sostanzialmente presenti attività interdisciplinari (l'unica avviata per 2 soli corsi AGR/16 e AGR/15 non si è di fatto conclusa) e le poche attività extracurricolari avviate non sembrano poter avere una continuità nel lungo periodo. E' da notare che anche la CPDS nella sua ultima relazione evidenziava carenze in questo settore. E' anche scarso l'intervento di esperti esterni nei vari insegnamenti e non sono previsti cicli di seminari volti ad avvicinare gli studenti ai temi più attuali della ricerca e a costruire un collegamento con il Dottorato di Ricerca.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Miglioramento del coordinamento didattico e dell'analisi delle criticità

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D1 e R3.D3

Azioni da intraprendere

Istituzione di una commissione di 2-3 componenti (2 docenti e 1 studente) che si occupi di: a. verificare la coerenza dei contenuti delle schede di trasparenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del corso di studi (entro febbraio di ogni anno, on indicazioni che devono essere recepite entro aprile di ogni anno); b. curare che la distribuzione degli appelli di esame permetta agli studenti di sostenere il maggior numero di esami possibile e curare che le modalità di esame siano indicate in maniera trasparente nella scheda di trasparenza; c. curare che l'organizzazione degli insegnamenti in semestri e gli orari delle lezioni permettano agli studenti di fruire al meglio dei corsi; d. prendere in carico le segnalazioni degli studenti, producendo, per ciascuna segnalazione una breve relazione che mostri come sia affrontato e risolto il problema segnalato.

Risorse

Le risorse sono interne al CdS

Tempi, scadenze,

Istituzione della commissione entro gennaio 2019; altre scadenze cicliche, come indicato in Azioni da intraprendere

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Costituzione della commissione (entro gennaio 2019); relazioni della commissione (entro febbraio, aprile di ogni anno e prima dell'inizio ufficiale di ciascun semestre)

Responsabilità: G. Altieri, E. Parente

Coordinatore del CdS, componenti commissione.

Obiettivo n. 2 Intensificazione del coinvolgimento degli interlocutori esterni

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D2 e R3.D3, intensificando il coinvolgimento di interlocutori esterni sia nella programmazione delle attività didattiche del CdS che nella didattica volta a migliorare abilità trasversali (comunicazione, autonomia di giudizio, capacità di aggiornamento), occupabilità (tesi aziendali, tirocini pre e post-laurea) e contatto con i temi della ricerca, anche in collegamento con il Dottorato di Ricerca.

Azioni da intraprendere

Avvio delle attività del Comitato di Indirizzo, con almeno una riunione annuale, anche telematica e produzione di raccomandazioni e analisi, almeno con cadenza annuale. Avvio di cicli di seminari con esperti esterni

(ricercatori, rappresentanti dell'industria) sulle problematiche di punta del settore della trasformazione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, eventualmente integrati da cicli di visite aziendali. Definizione di attività interdisciplinari a carattere progettuale. Progettazione di attività di tesi aziendale e tirocinio pre e post-laurea

Risorse

Le risorse sono sia interne che esterne al CdS. Verranno coinvolti almeno i due membri del CdS presenti nel Comitato di Indirizzo, gli altri componenti esterni del comitato di indirizzo (1 rappresentante Ordine dei Tecnologi, 1 rappresentante Regione Basilicata, 1 rappresentante Camera di Commercio, 2 rappresentanti dell'industria). Per quanto possibile verranno coinvolti (con risorse economiche da individuare in CdS e in Consiglio di Struttura), esperti e ricercatori esterni, con avvio di cicli di seminari. Per le attività di tirocinio sarà coinvolto in Centro di Ateneo di Orientamento Studenti.

Tempi, scadenze

Avvio delle attività del Comitato di Indirizzo entro gennaio 2019 (se possibile entro dicembre 2018); definizione di cicli di seminari (almeno 6 all'anno, da programmare in due cicli di 3 indicativamente entro settembre e febbraio); definizione delle attività interdisciplinari in sede di programmazione didattica (entro febbraio di ogni anno); cicli di programmazione di tesi aziendali e di tirocini (attività ciclica)

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di incontri del Comitato di indirizzo; relazioni comitato di indirizzo; numero e qualità dei seminari (almeno 6 all'anno) e delle visite (almeno 2 interdisciplinari all'anno); almeno due attività interdisciplinari. Almeno il 10% delle tesi di laurea devono essere tesi aziendali o avere un carattere sperimentale/progettuale fortemente legato a problemi della trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti.

Responsabilità: E. Parente, G. C. Di Renzo

5 - Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il precedente RCR (datato 9/2015) forniva pochissime indicazioni quantitative sugli indicatori. Da allora ci sono stati mutamenti sostanziali nell'organizzazione didattica del corso di studi, inclusa l'internazionalizzazione a partire dal AA 2018-2019. Inoltre, analogamente a quanto indicato per la laurea L26, anche per questo corso di studi l'azione di monitoraggio è stata molto intensa, con un'analisi puntuale dei ritardi per singolo insegnamento e con un'analisi grafica degli indicatori AVA 2.0. Il RAR 2016 prevedeva un'analisi delle schede di trasparenza per i singoli insegnamenti, conclusa e riproposta negli anni successivi (con un'efficacia non sempre massima). Il RAR prevedeva inoltre due azioni specifiche per favorire l'aumento dei cfu acquisiti in particolare dagli immatricolati sub-condizione (che perdono un intero semestre) che però non sono state realizzate.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi:

- analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>
- RCR 2016 <https://tinyurl.com/y9c5zhak>
- RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- analisi dei ritardi nei singoli insegnamenti (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)

Dall'analisi risultano particolarmente soddisfacenti gli indicatori iC01 (% studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) e iC02 (% laureati entro la durata normale del corso) entrambi in risalita e con livelli comparabili rispetto all'area geografica; buoni anche i risultati degli indicatori iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (% studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC15BIS (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1:3 dei CFU previsti al I anno), iC16 (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16BIS (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2:3 dei CFU previsti al I anno) tutti in risalita nell'ultimo anno (2016) e spesso con valori superiori anche a quelli nazionali. Risultati pessimi si osservano invece per l'internazionalizzazione (iC10-iC11) e ancora insoddisfacenti i valori di iC17 (% immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (% immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)

Punti di forza

F1: indicatori di percorso migliorabili

Analisi: risultati abbastanza soddisfacenti, ma migliorabili per molti degli indicatori di percorso

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: numero di immatricolati

Analisi: numero ancora molto basso di immatricolati, seppure in aumento negli ultimi due anni

Dato D2: internazionalizzazione

Analisi: scarsa internazionalizzazione; occorrerà attendere gli esiti della laurea internazionale con titolo doppio con la Universidad de Extremadura per vedere se gli indicatori miglioreranno, ma i risultati non saranno visibili prima del 2019-2020.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento coincidono con quelli proposti nei quadri 1, 2 e 4 e non sembra necessario ripeterli qui.